

cattivi, disumani, criminali e razzisti

"Ho ancora gli incubi e i sensi di colpa per quella notte. Quando 120 persone su un barcone sono probabilmente morte annegate avendo la salvezza vicina, dopo aver attraversato deserti e violenze. C'era infatti una nave mercantile che pur sapendo non si è mossa, c'eravamo noi della SeeFuchs, ma il coordinamento della capitaneria italiana a Roma non ci ha dato ordine di andare in soccorso. E noi abbiamo obbedito sbagliando." È questo il racconto drammatico di Giulia Bertoni volontaria della SeeFuchs. (La Repubblica del 20 giugno). La Lifeline con oltre 200 immigrati, tra cui molti bimbi, vaga nel mare ed è a rischio la vita di tante persone, mentre tutti gli Stati le negano accoglienza. È un'espressione tragica della loro disumanità e della loro natura razzista. Mentre accade tutto questo il fascioleghista Salvini dichiara che darà disposizione alla Guardia costiera di non rispondere agli Sos in mare. È un inaudito, esplicito incitamento al crimine, perché rifiutarsi di salvare vite è un crimine nei confronti dell'umanità. Di fronte ai cattivi come Salvini, ai provvedimenti fascistoidi e al razzismo, è tempo di scegliere e di schierarsi per accogliere ed affermare l'umanità, la nostra umanità.